



# COMUNE DI FLORESTA

PROVINCIA DI MESSINA

## Copia di deliberazione del Consiglio comunale

N. .... **16** del Reg.

Data .... **07.05.2005**

OGGETTO: **APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

L'anno **DUEMILACINQUE**, il giorno **SETTE** del mese di **MAGGIO** alle ore **18,00**, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla **I<sup>a</sup>** convocazione in sessione **ordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) IUCULANO Basilio	X		7) LENZO Basilia	X	
2) SCHEPIS Salvatore Nunziato	X		8) SCALISI Antonino Sebastiano	X	
3) PEDALINA Giuseppe	X		9) LIBERTINO Simone	X	
4) MAZZEO Rosario	X		10) GURGONE Sebastiano	X	
5) CASELLA Antonino		X	11) LIUZZO Giuseppe		X
6) SCALISI Nello Giuseppe			12) CALABRESE Giuseppe		

Assegnati n. **12**  
 In carica n. **12**

Fra gli assenti sono giustificati i signori consiglieri:

Presenti n. **10**  
 Assenti n. **2**

Risultano altresì presenti, in qualità di assessori non facenti parte del Consiglio, i sig. **ANTONIO BRUNO SINDACO, CAPIZZI, MONFORTE FILIPPO.**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor **SCHEPIS SALVATORE** **PRESIDENTE**
- Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4.a, del T.U. n. 267/2000) il Segretario comunale Dr. **SPINELLA GIOVANNI**
- La seduta è **PUBBLICA**
- Nominati scrutatori i Signori: **IUCULANO, MAZZEO, LIBERTINO.**

il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione,  ha  hanno espresso parere favorevole:

- il responsabile del servizio interessato (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000),  il Segretario comunale (artt. 49, c. 2 e 97, c. 4.b del T.U. n. 267/2000) per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000).

Delibera di C. C. n° 16 del 07.05.2005

Oggetto: Approvazione Piano Finanziario e relazione di accompagnamento per la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER  
IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso:

che il D.lgs n.22 del 5 febbraio 1997, art. 49 abroga, a partire dalla data del 01.01.1999, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti, introdotta con Decreto 14 settembre 1931, n. 1175, sostituito dal DPR 10 settembre 1982 e dal D.lgs 15 novembre 1993, n. 507;

Che l'art. 8 del DPR del 27 aprile 1999, n. 58, prevede il Piano Finanziario approvato dal Comune relativamente agli interventi riguardanti il servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Considerato che il Piano Finanziario deve essere approvato contestualmente al bilancio dell'esercizio in quanto a tutti gli effetti costituisce un allegato dello stesso;

Visto l'unito schema del Piano Finanziamento e Relazione di accompagnamento per la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani, predisposto dalla Società d'Ambito "A.T.O. ME 1 S.p.A.";

Visto l'art. 8 del DPR 158/2000

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Visto lo Statuto Comunale.

**SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE**

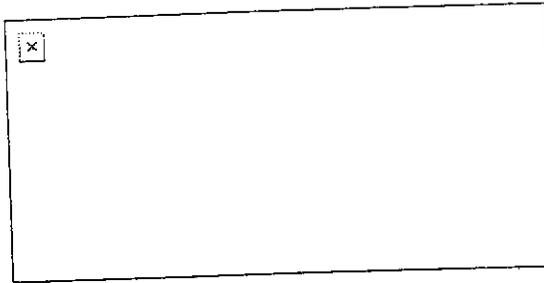
deliberi:

1. Di approvare, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il: "Piano Finanziario e Relazione di accompagnamento per la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani" che, allegato, forma parte integrante della presente deliberazione;

**IL PROPONENTE**

*Roberto Antonio Bruno*





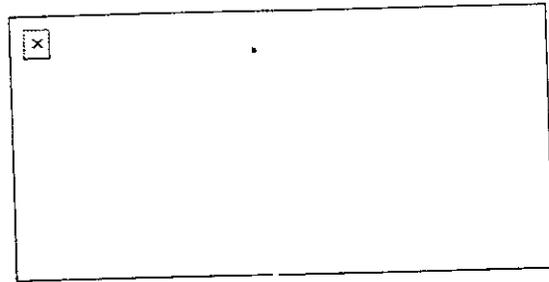
**Comune di FLORESTA**

**Piano Finanziario  
e relazione di accompagnamento  
per la tariffa del Servizio di  
Gestione dei Rifiuti Urbani**

**ai sensi dell'Art. 8 del DPR del 27 aprile 1999, n. 158.**



## INDICE



<b>1</b>	<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE</b> .....	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO</b> .....	<b>5</b>
3.1	GESTIONE DEI SERVIZI.....	5
<b>4</b>	<b>PIANO FINANZIARIO</b> .....	<b>6</b>
4.1	IMPORTI SOGGETTI A TARIFFA E COPERTURA DEI COSTI.....	6
4.2	SINTESI DEL FABBISOGNO FINANZIARIO.....	7
4.3	ANALISI DEI COSTI DEI SINGOLI SERVIZI.....	7
4.3.1	<i>Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati</i> .....	8
4.3.2	<i>Costi di gestione delle raccolte differenziate</i> .....	9
4.3.3	<i>Costi Comuni</i> .....	11
4.4	SINTESI DEI COSTI.....	11
<b>5</b>	<b>SINTESI DEL PIANO</b> .....	<b>12</b>
5.1	RIPARTIZIONE TRA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE.....	12
5.2	RIPARTIZIONE TRA RIPARTIZIONE UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE:.....	13
5.2.1	<i>Determinazione provvisoria della ripartizione</i> .....	13
5.3	CONCLUSIONI.....	13
<b>6</b>	<b>DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI K DI APPLICAZIONE TARIFFARIA</b> .....	<b>14</b>
6.1	COEFFICIENTI PARTE FISSA DELLA TARIFFA.....	14
6.1.1	<i>Utenze domestiche</i> .....	14
6.1.2	<i>Utenze non domestiche</i> .....	16
6.2	COEFFICIENTI PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA.....	16
6.2.1	<i>Utenze domestiche</i> .....	16
6.2.2	<i>Utenze non domestiche</i> .....	17
<b>7</b>	<b>CONCLUSIONI</b> .....	<b>18</b>

# 1 PREMESSA

Il Decreto Legislativo n.22 del 5 febbraio 1997, "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio", all'articolo 49 abroga, a partire dalla data del 1° gennaio 1999, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti, introdotta con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, sostituito dal DPR 10 settembre 1982, n. 915 e dal Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507.

Il **Piano Finanziario** (di seguito semplicemente **PF**) viene previsto all'art. 8 del DPR 158/99 quale strumento approvato dal Comune relativamente agli interventi riguardanti il servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il PF deve essere approvato contestualmente al bilancio dell'esercizio in quanto a tutti gli effetti costituisce un allegato dello stesso.

I **tempi di applicazione della tariffa** da parte dell'ATO ME 1 sono dettati da quanto previsto dalla struttura commissariale e dal contratto di servizio che prevedono l'applicazione della tariffa a partire dal **1 gennaio 2005**.

Nella considerazione che il passaggio da tassa a tariffa può essere di difficile applicazione senza perdita di consenso sociale, si ritiene opportuno che nella prima fase i comuni, contribuiscano in quota parte alla copertura dei costi, in quanto l'attuale normativa prevede l'obbligo di copertura integrale a partire dal **01.01.2009**, questa ipotesi contribuirebbe ad attuare approccio "morbido", attivando da subito i meccanismi della tariffa, ma con la distribuzione del "nuovo" carico in modo graduale, associandola con l'attivazione dei nuovi servizi per un percorso accettato e condiviso da parte dell'utenza (scelta prioritaria adottata nella stesura del progetto d'ambito).

In tal senso il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento al Piano Finanziario, compilata secondo quanto previsto dall'articolo 8 del DPR 158/99, seguendo l'impostazione di massima definita dall'**ANPA e ONR**.

In ultimo, così come descritto al comma b) dell'articolo 13 del Contratto di servizio, il presente PF, nella considerazione che non è possibile riferirsi a dati relativi alla gestione integrata, rappresenta una proposta di piano finanziario preventivo sulla base del quale verrà calcolata una tariffa provvisoria alla quale riferire gli acconti, entro il 31 ottobre, contestualmente alla presentazione del Piano Finanziario relativo all'anno successivo, verrà presentato un Piano finanziario consuntivo sulla base del quale verrà calcolata la tariffa definitiva dell'anno 2005 alla quale verrà riferita la fattura di conguaglio che sarà emessa entro il mese di gennaio dell'anno successivo.

## 2 SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani sul territorio dell'ATO ME 1 è stato organizzato sulla base delle previsioni contenute nel Piano esecutivo di Ambito approvato dalla assemblea dei Soci, ed è basato sulla esternalizzazione di tutte le attività legate alla esecuzione dei servizi Raccolta e trasporto dei R.S.U. e assimilati e di N.U.

In questa ottica è stata già espletata una gara di appalto per evidenza pubblica di livello comunitario ed è stato già individuato il soggetto gestore che provvederà ed eseguire i servizi per un periodo di sette anni.

La società d'ambito gestirà direttamente tutte le attività legate alla gestione finanziaria del sistema ed alle attività di controllo e gestione del contratto di appalto.

Il conferimento delle frazioni dei rifiuti avverrà presso impianti e piattaforme autorizzate al recupero, trattamento e/o smaltimento dei materiali prodotti, in attesa della realizzazione degli impianti di Piano e quelli previsti dalla struttura Commissariale.

Il sistema di gestione prevede, la raccolta differenziata di tipo secco-umido in tutti i comuni dell'Ato ad esclusione dei comuni di Cesarò, S.Teodoro e Floresta e una doppia raccolta combinata: vetro/lattine e carta/plastica delle principali frazioni di rifiuto recuperabili, su tutto il territorio.

Le modalità di esecuzione dei principali circuiti di raccolta dei rifiuti sono contenute nelle schede analitiche dei servizi resi allegate al contratto di servizio.

### 3 SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

La situazione del servizio esistente alla data del 31-12-2002 è contenuta nella mappa delle criticità allegata sia al Piano esecutivo di Ambito sia al Contratto di servizio.

#### 3.1 Gestione dei servizi.

Le modalità di esecuzione dei servizi sono descritte in nelle schede analitiche dei servizi resi, allegate al contratto di Servizio, a cui si rimanda per tutti gli aspetti riguardanti la evoluzione delle modalità di raccolta e la descrizione degli obiettivi di raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata.

vs

## 4 PIANO FINANZIARIO

In questo capitolo vengono analizzati i costi per la gestione del servizio integrato previsti per l'esercizio finanziario dell'anno 2005.

Le voci di costo riportate nel piano corrispondono al dettaglio richiesto all'art. 8 comma 2.d del DPR 158/99.

Tutti i costi sono stati considerati IVA esclusa quando dovuta e al netto del contributo provinciale, sono da intendersi in €.

### 4.1 Importi soggetti a tariffa e copertura dei costi

Secondo quanto stabilito dalla programmazione commissariale e dal contratto di servizio l'ATO ME 1, come soggetto unico deve avviare la tariffa a partire dal 1/1/2005, raggiungendo, se non diversamente indicato, la contestuale integrale copertura dei costi del servizio (100%).

### 4.2 Sintesi del fabbisogno finanziario

Il **costo complessivo di esercizio** viene esplicitato secondo le seguenti voci di costo i cui importi vengono ricavati nel seguente modo:

#### Canone di appalto dei servizi:

I costi dei servizi di raccolta e trasporto (e di N.U.) si ottengono dalle risultanze della gara di appalto e corrispondono alle schede di costo riferite ai servizi effettivamente resi allegati al contratto di servizio.

#### Costi di trattamento e smaltimento:

I costi di trattamento e smaltimento sono stati calcolati ipotizzando di dovere smaltire presso la stazione di trasferta di competenza, tutti i rifiuti prodotti considerati come indifferenziati alla attuale e dovuta un tariffa di smaltimento di 75,00 €/ton oltre iva.

Tale ipotesi è stata fatta, in quanto i costi di trattamento delle singole frazioni di rifiuto differenziato ed il vantaggio economico ad essi legati, non sono ad oggi determinabili, in quanto sono in corso le trattative legate alla stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera e gli impianti di trattamento transitori, il cui ricorso è reso necessario, per il periodo sperimentale, in attesa di realizzazione della impiantistica di piano.

#### Costi di Gestione della società d'Ambito:

In questi costi è contenuto il fabbisogno finanziario complessivo per l'esecuzione di tutte le attività gestite direttamente dalla Società.

Di seguito si riporta l'analisi per ciascuno dei termini e dei parametri di costo previsti dal DPR 158/99.

### 4.3 Analisi dei costi dei singoli servizi

Nei capitoli successivi vengono riportati i costi relativi all'esecuzione delle raccolte e le spese di trattamento oltre che agli oneri relativi alle seguenti tipologie di servizi, previste dal DPR 158/99:

- Costi operativi di gestione – CG;
- Costi Comuni – CC;
- Costi d'uso del capitale – CK

Nel caso dei CG si distingue tra i servizi relativi ai rifiuti avviati a smaltimento e quelli inerenti la raccolta differenziata di materiali avviati a recupero e smaltimento controllato.

#### 4.3.1 Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati

Tali voci possono essere divise in:

- Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche – CSL
- Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU – CRT
- Costi di trattamento e smaltimento RU – CTS
- Altri costi –AC

##### 4.3.1.1 Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	2005
Scheda di Servizio		□
TOTALE		□

I costi riportati in tabella sono i costi netti del servizio di nettezza urbana contenuti nella scheda A2 analitica dei servizi resi allegati al contratto di servizio. **(in alternativa possono essere inseriti i costi derivanti dalla gestione diretta del comune che, una volta riscossi verranno riversati al netto dell'iva e del contributo provinciale al Comune stesso)**

##### 4.3.1.2 Costi per il servizio di raccolta ed il trasporto del rifiuto residuo

CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	2005
Servizio raccolta e trasporto RSU		□ 8.111,89
TOTALE		□ 8.111,89

Anche in questo caso i costi riportati in tabella sono i costi netti del servizio di raccolta e trasporto RSU contenuti nella scheda A1 analitica dei servizi resi allegata al contratto di servizio.

#### 4.3.1.3 Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti residui

Come citato in premessa, tali costi di trattamento e smaltimento sono stati calcolati ipotizzando di dovere smaltire presso la stazione di trasferta di competenza, tutti i rifiuti prodotti considerati come indifferenziati alla quale è dovuta un tariffa di smaltimento di 75,00 €/ton oltre iva.

Tale ipotesi è stata fatta, in quanto i costi di trattamento delle singole frazioni di rifiuto differenziato ed il vantaggio economico ad essi legati, non sono ad oggi determinabili, in quanto sono in corso le trattative legate alla stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera e gli impianti di trattamento transitori, il cui ricorso è reso necessario, per il periodo sperimentale, in attesa di realizzazione della impiantistica di piano.

CTS	Trattamento e smaltimento	2005
Smaltimento RU residuo		5.698,88
Ingombranti		
Inerti smaltimento		
Verde smaltimento		
	<b>TO TALE</b>	<b>5.698,88</b>

#### 4.3.1.4 Altri Costi -AC

Vengono inseriti nella voce "**Altri Costi**" tutte le spese imprevedute o classificabili in altre categorie specifiche, relative al corretto funzionamento della struttura, ma non potendole quantificare nel dettaglio detta voce viene utilizzata, in similitudine ai LL.PP, come impreviduti e arrotondamenti.

AC	Altri costi	2005
Imprevisti		233,33
	<b>TO TALE</b>	<b>233,33</b>

#### 4.3.2 Costi di gestione delle raccolte differenziate

Importo complessivo dei costi della raccolta differenziata intesi come:

- costi di raccolta e trasporto di frazioni differenziate - **CRD**
- proventi da contributi CONAI - **CRD**
- costi di trattamento e recupero di frazioni differenziate - **CTR**

CRD	Raccolte differenziate	2005
Costi di raccolta e trasporto		
Proventi da contributi CONAI		2.449,86
Costi di trattamento e recupero		1.591,41
Altri costi		964,81
	<b>TO TALE</b>	<b>5.006,08</b>

Il costo comprende le spese di raccolta, trattamento e di smaltimento di alcuni materiali non recuperabili, inoltre è depurata dagli introiti derivanti dalla cessione dei materiali e dai contributi CONAI.

#### 4.3.2.1 Introiti per cessione materiali e contributi CONAI (CRD)

Sotto tale voce dovrebbero essere considerati i contributi CONAI ottenuti in seguito al conferimento delle frazioni secche riciclabili alle piattaforme di filiera o ai ricuperatori autorizzati, in questa fase non è stata prevista nessuna entrata in quanto sono in corso le trattative legate alla stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera, definiti tutti gli aspetti contrattuali, anche con i gestori degli impianti di conferimento provvisori, nel PF definitivo saranno riportati gli introiti previsti.

#### 4.3.2.2 Costi di trattamento riciclo - CTR

Gli importi relativi a questo capitolo verranno riportati nel PF definitivo in quanto, come per i CRD, sono in corso le trattative con i gestori degli impianti di smaltimento provvisori.

### 4.3.3 Costi Comuni

Nell'ambito di questa voce sono rilevati i costi relativi alla riscossione e all'accertamento e i costi sostenuti dalla Amministrazione del ATO nel controllo della gestione dei servizi e delle attività gestite direttamente dalla società d'ambito.

Nel dettaglio i costi comuni vengono intesi come:

- costi di riscossione ed accertamento - **CARC**
- costi generali di gestione - **CGG**
- costi d'uso del capitale - **CK**
- costi comuni diversi - **CCD**

#### 4.3.3.1 Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso

Tutte le attività legate alla gestione della Tariffa per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani saranno gestite direttamente dalla società d'ambito, attraverso la organizzazione di un apposito ufficio al quale verranno affidate tutte attività necessarie comprese quelle legate all'aggiornamento delle banche dati ed alla rendicontazione degli introiti.

La riscossione verrà effettuata attraverso l'utilizzo di un semplice conto corrente bancario, opportunamente convenzionato con un primario istituto di credito, al quale verranno affidati anche le operazioni di anticipazione di cassa anch'esse opportunamente convenzionate.

Le attività di stampa e postalizzazione saranno effettuate mediante società di poste italiane S.p.A. con le quali sono in corso le trattative di definizione dei costi del servizio.

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della entità dei servizi effettivamente resi.

La quota di competenza del Comune è di seguito riportata:

CARC	Costi di riscossione	2005
Accertamento e riscossione	<input type="checkbox"/>	1.035,29
Postalizzazione	<input type="checkbox"/>	700,00
	TO TALE <input type="checkbox"/>	1.735,29

### 4.3.3.2 Costi generali di gestione

Questa voce comprende i costi relativi alla gestione ordinaria della società compreso, quindi, i costi del personale necessari per la gestione di tutto il sistema sono ovviamente esclusi i costi di investimento e i costi rientranti nel paragrafo precedente.

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della entità dei servizi effettivamente resi, la quota di competenza del Comune è riportata nella tabella seguente:

CGG	Gestione generale del servizio costo annuo	2005
Costo Generale di Gestione		<input type="checkbox"/> 4.312,02
	<b>TO TALE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>4.312,02</b>

### 4.3.3.3 Costi comuni diversi

Per quanto riguarda le azioni di comunicazione ed informazione l'ATO Me 1 ha già ottenuto un finanziamento di €. € 362.879,06 da impiegare entro il 31.12.2006, per l'attuazione del quale è in corso di pubblicazione il bando di gara per l'affidamento del servizio, pertanto nel presente PF non sono contenuti i costi per l'attuazione di tali attività.

Sono contenuti in questo capitolo, i costi per il supporto necessario ad avviare correttamente tutti i processi che inevitabilmente richiedono un apporto di know-how esterno, particolarmente delicata sarà la fase di avviamento dell'ufficio tariffa in quanto, la mole considerevole di dati da implementare, necessita di un coinvolgimento importante di operatori con una esperienza consolidata nel settore.

La gestione diretta del sistema TIA richiede anche una attività di consulenza legata alla gestione del contenzioso, per il quale sono allo studio delle convenzioni che prevedano il pagamento delle attività professionali per il recupero a consuntivo, ma che comunque prevedono un impegno finanziario legato al rimborso delle spese vive.

In ultimo sono state inseriti i costi della consulenza per la gestione della contabilità e per la fiscalità, il calcolo delle paghe e alcune attività tecniche.

In questa voce sono state incluse le anticipazioni dei costi sostenuti dal Comune per la gestione dei servizi dal 01.01.2005 al 31.05.2005, che proporzionalmente al riscosso, verranno riversate allo stesso.

Nel quadro riassuntivo seguente sono riportati i costi accorpati sotto la voce **CCD**.

La quota di competenza del Comune è riportata nella tabella seguente:

CCD	Costi comuni diversi	2005
Consulenza Fiscale e Lavoro		<input type="checkbox"/> 46,67
Supporto avviamento TIA		<input type="checkbox"/> 466,66
Consulenze Tecniche		<input type="checkbox"/> 93,33
Consulenze Legali		<input type="checkbox"/> 70,00
	<b>TO TALE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>676,66</b>

#### 4.3.3.4 Costi d'uso del capitale - CK

L'ATO ME 1 SPA ha già ottenuto i decreti di finanziamento per complessivi € 2.581.950,97 necessari alla realizzazione dei CS della macroarea A e B oltre all'inserimento nel programma di finanziamento per € 5.459.000 relativi alla realizzazione dell'impianto di selezione della frazione secca riciclabile. Vengono inseriti in questa voce gli investimenti relativi sia all'acquisizione di beni ed attrezzature, ammortizzati in tre annualità, sia per le opere strutturali il cui periodo di ammortamento è stato ipotizzato in sette anni. Sono compresi i costi non soggetti al finanziamento per la realizzazione dei centri servizio della macroarea A e B, per i quali è stato ipotizzato un periodo di ammortamento di 15 anni.

Sono riportati inoltre i costi relativi all'adeguamento e completamento della rete di centri comunali di raccolta differenziata, nonché gli oneri relativi all'hardware per la emissione e riscossione della tariffa nei 33 comuni dell'ATO. Viene escluso il costo per la dotazione del software di gestione della TIA in quanto si utilizzerà una forma di noleggio a lungo termine (il cui canone pertanto diventa un puro costo generale di gestione) che prevede l'utilizzo dello stesso in modalità ASP. Tale soluzione comporta l'abbattimento di tutti i costi relativi alla acquisizione e all'aggiornamento del software, all'acquisto e manutenzione dei server, alla sicurezza dei dati e all'acquisto e aggiornamento dei sistemi operativi. I costi complessivi sono riportati nella seguente tabella:

CK	Costi uso del capitale	2005
Investimenti		318,58
Interessi passivi		
	<b>TO TALE</b>	<b>318,58</b>

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della entità dei servizi effettivamente resi.

#### Sintesi dei costi

Con riferimento allo schema del DPR 158/99 il PF assumono i seguenti connotati:

QUADRO DI SINTESI		2005	%	Campione ANEA
CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	□		
CRI	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	8.111,89	66,6%	32,1%
CIS	Trattamento e smaltimento	5.698,88		
CAG	Altri costi	65,13		
	<b>TOTALE</b>	<b>13.875,90</b>	<b>66,6%</b>	<b>32,1%</b>
CRD	Raccolte differenziate	5.006,08	24,0%	33,7%
CTR	Trattamento e recupero da RD - CONAI	□		
	<b>TOTALE</b>	<b>5.006,08</b>	<b>24,0%</b>	<b>33,7%</b>
CARC	Amministrazione, accertamento riscossione	484,39	9,0%	21,5%
CGG	Gestione generale del servizio	1.203,66		
GCD	Costi comuni diversi	188,88		
	<b>TOTALE</b>	<b>1.876,94</b>	<b>9,0%</b>	<b>21,5%</b>
CK	Costi d'Uso capitale	88,93	0,4%	12,7%
	<b>TOTALE</b>	<b>88,93</b>	<b>0,4%</b>	<b>12,7%</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>20.847,84</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

I dati supportati dall'analisi finanziaria sin qui esposta, risultano diversi dai dati riportati nella rilevazione statistica ANPA, come evidenziabile dalla tabella.

La differenza tra il valore ed il campione ANPA delle voci CG e CK sono riconducibili principalmente al fatto che i costi di investimento per l'acquisizione dei mezzi ed attrezzature necessarie alla esecuzione dei servizi sono ricompresi nel canone di appalto e quindi non concorrono a tutti gli effetti un costo di esercizio.

Il significativo scostamento fra i valori relativi alla voce CC conferma la bontà della scelta operativa di esternalizzare l'esecuzione dei servizi, in quanto i costi di gestione della società sono ridotti ad 1/3 rispetto al campione ANPA.

## 5 Sintesi del Piano

### 5.1 Ripartizione tra parte fissa e parte variabile

Riassumendo i parametri esposti nei precedenti capitoli, per addivenire alla definizione della tariffa, si riportano i dati relativi:

CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	<input type="checkbox"/>	-
CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	<input type="checkbox"/>	8.111,89
CTS	Trattamento e smaltimento	<input type="checkbox"/>	5.698,88
AC	Altri costi	<input type="checkbox"/>	65,13
CRD	Raccolte differenziate	<input type="checkbox"/>	5.006,08
CRD	Contributi CONAI	<input type="checkbox"/>	-
CTR	Trattamento e recupero da RD	<input type="checkbox"/>	-
CARC	Costi di riscossione	<input type="checkbox"/>	484,39
CCD	Costi comuni diversi	<input type="checkbox"/>	188,88
CK	Costi uso del capitale	<input type="checkbox"/>	88,93
CGG	Gestione generale del servizio	<input type="checkbox"/>	1.203,66

Applicando detti parametri alla formulazione prevista dal DPR 158/99 si dovrebbe ottenere la seguente ripartizione tariffaria teorica:

PARTE FISSA			
CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	<input type="checkbox"/>	-
AC	Altri costi	<input type="checkbox"/>	65,13
CARC	Amministrazione, accertamento, riscossione	<input type="checkbox"/>	484,39
CGG	Gestione generale del servizio	<input type="checkbox"/>	1.203,66
CCD	Costi comuni diversi	<input type="checkbox"/>	188,88
CK	Costi d'Uso capitale	<input type="checkbox"/>	88,93
<b>TOTALE</b>		<input type="checkbox"/>	<b>2.031,00</b>
		<b>%</b>	<b>9,74</b>
PARTE VARIABILE			
CTS	Trattamento e smaltimento	<input type="checkbox"/>	5.698,88
CTR	Trattamento e recupero da RD - CONAI	<input type="checkbox"/>	-
CRD	Raccolte differenziate	<input type="checkbox"/>	5.006,08
CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	<input type="checkbox"/>	8.111,89
<b>TOTALE</b>		<input type="checkbox"/>	<b>18.816,84</b>
		<b>%</b>	<b>90,26</b>
<b>TOTALE</b>		<input type="checkbox"/>	<b>20.847,84</b>

Questa ripartizione appare sostanzialmente non corretta in quanto lo stesso DPR 158/99 considera come variabili alcuni costi che di fatto propriamente non sono; basti pensare che la remunerazione dei servizi di raccolta non sempre è riconducibile ai quantitativi di rifiuto raccolti e a detta struttura.

In caso di appalto/concessione a canone, la remunerazione della concessionaria viene su costi fissi contrattuali indipendenti dall'incremento o dalla eventuale diminuzione dei rifiuti o frazioni di essi, raccolti. Solo meccanismi premianti o penalizzanti previsti dal CSA possono variare detti costi, anche se non in forma sostanziale.

Questa nuova ripartizione riporta il quadro ad un nuovo assetto secondo il seguente schema:

PARTE FISSA			
CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi		
AC	Altri costi		65,13
CARC	Amministrazione, accertamento, riscossione		484,39
CGG	Gestione generale del servizio		1.203,66
CCD	Costi comuni diversi		188,88
CK	Costi d'Uso capitale		88,93
63,73% CRD	Raccolte differenziate		3.190,37
63,73% CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo		5.169,71
	<b>TOTALE</b>		<b>10.391,08</b>
	%	<b>49,84</b>	<b>49,84</b>
PARTE VARIABILE			
CTS	Trattamento e smaltimento		5.698,88
CTR	Trattamento e recupero da RD - CONAI		
36,27% CRD	Raccolte differenziate		1.815,70
36,27% CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo		2.942,18
	<b>TOTALE</b>		<b>10.456,76</b>
	%	<b>50,16</b>	<b>50,16</b>
	<b>TOTALE</b>		<b>20.847,84</b>

## 5.2 Ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche:

La ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, allo stato dell'arte, appare di difficile applicazione certificata in quanto non distinti i due circuiti di raccolta.

Dovendosi comunque ipotizzare l'apporto separato dei due circuiti, in attesa di specifica quantificazione individualizzata dei conferimenti, viene definita una ripartizione presunta, sulla base di un metodo puramente empirico basato sulla conoscenza della realtà territoriale.

### 5.2.1 Determinazione provvisoria della ripartizione

La differenza tra utenze domestiche e non domestiche non impone l'adozione di drastici criteri di gradualità, per evitare problemi di accettabilità già citati nelle premesse del capitolo, infatti la variazione è estremamente limitata.

Per il comune in oggetto si ipotizza la ripartizione secondo il seguente schema di riferimento:

Ripartizione Percentuale su dati di Produzione	PRODUZIONE
Utenze domestiche	85%
Utenze non domestiche	15%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

## 5.3 CONCLUSIONI

Sulla base dell'esposizione dei precedenti paragrafi, la sintesi di determinazione delle macrofrazioni di determinazione della tariffa risulta essere quella riportata nella seguente tabella revisionale:

Anticipazione Comune		2005					
1/1/2005 - 31/5/2005	TOTALE fabb.		□	%		%	□
21.510,08	42.357,92	FISSA	21.112,24	49,84	Ut. Dom.	85%	17.945,40
					Ut. Non Dom.	15%	3.166,84
		VARIABILE	21.245,69	50,16	Ut. Dom.	85%	18.058,83
					Ut. Non Dom.	15%	3.186,85
		<b>TOTALE</b>					<b>42.357,92</b>

## 6 Determinazione dei parametri K di applicazione tariffaria

### 6.1 Coefficienti parte fissa della tariffa

La parte fissa della tariffa, o meglio la quota variabile di distribuzione della tariffa a fronte di costi fissi di servizio, trova una sua applicazione mediante l'adeguamento delle superfici occupate da ogni utenza moltiplicandoli con coefficienti statistici tabellari (DRP 158/99).

Questi coefficienti differiscono a secondo che trattasi di utenze domestiche o non domestiche.

#### 6.1.1 Utenze domestiche

Il DPR 158/99 non pone possibilità di variazione, se non geografiche, di applicazione di detto coefficiente, conseguentemente verrà applicata integralmente la **tabella 1a)** allegata a predetto decreto utilizzando i parametri riferiti a un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Sud Italia.

**Tabella Ka** – Coefficienti di adattamento delle superfici "domestiche" in base al numero dei componenti del nucleo familiare

N° componenti	Coefficiente Ka
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 e oltre	1,06

#### 6.1.2 Utenze non domestiche

Per quanto riguarda i coefficienti K relativi alle utenze non domestiche il Decreto pone la possibilità di scegliere tra un range di valori a secondo delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica.

Raffrontandosi il territorio dell'ATO omologabile ad un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Sud Italia, le opzioni percorribili sono quelle riportate nella successiva tabella, anche se di fatto i parametri sono dimensionati per un'entità dimensionale diversa dal territorio dell'ATO.

In tutti la tabella si riferisce a coefficienti relativi ad uniche realtà urbane di dimensioni medie e grandi e conseguentemente con una potenzialità di produzione relativa di rifiuti di gran lunga superiore a realtà territoriali caratterizzate da piccoli agglomerati, come di fatto il territorio dell'ATO ME è composto.

Non basti pensare che ben 27 su 33 dei comuni costituenti l'Ambito non raggiungono i 5.000 abitanti residenti, ma in considerazione che la gestione unica dei servizi consentirà delle economie di scala non ottenibili su realtà territoriali di dette dimensioni, si conferma la scelta di considerare il bacino come una unica entità.

Tabella Kc - Coefficienti di adattamento delle superfici "non domestiche" in base alla categoria di appartenenza

Categoria	Kc min.	Kc max	Categoria	Kc min.	Kc max
1	0.45	0.63	16	1.19	1.67
2	0.33	0.47	17	1.19	1.50
3	0.36	0.44	18	0.77	1.04
4	0.63	0.74	19	0.91	1.38
5	0.35	0.59	20	0.33	0.94
6	0.34	0.57	21	0.45	0.92
7	1.01	1.41	22	3.40	10.28
8	0.35	1.08	23	2.55	6.33
9	0.90	1.09	24	1.56	7.36
10	0.86	1.43	25	1.56	2.44
11	0.90	1.17	26	1.56	2.45
12	0.48	0.79	27	4.42	11.24
13	0.85	1.13	28	1.65	2.73
14	1.01	1.50	29	3.35	8.24
15	0.56	0.91	30	0.77	1.91

Dovendosi garantire, almeno nel primo anno d'applicazione, una certa gradualità nel passaggio da tassa a tariffa e contestualmente rimandando la corretta definizione dei parametri alla verifica puntuale dei singoli apporti di costo del servizio, si ritiene opportuno applicare per l'anno 2005 e per i successivi, il Kc medio per ogni categoria merceologica ad esclusione:

• delle categorie che hanno usufruito della detassazione per produzione rifiuti speciali, applicando alle superfici i Kc massimi, ipotizzando inizialmente una decurtazione di aree non determinabile attualmente dalla banca dati anagrafica;

• delle categorie di "grandi produttori" in quanto gli stessi sono i principali utenti dei circuiti di raccolta differenziata (imballi, vetro ed umido) e, nello spirito della legge, il loro apporto va incentivato o premiato con la conseguente applicazione dei Kc minimi.

• fatto che detta applicazione è del tutto sperimentale e provvisoria e, demandando alla futura rilevazione la valutazione dei Kc reali per i prossimi anni, si prevede la seguente limitazione:

categoria	Kc	categoria	Kc
1	0,54	16	1,43
2	0,40	17	1,50
3	0,40	18	1,04
4	0,69	19	1,38
5	0,47	20	0,94
6	0,46	21	0,92
7	1,21	22	3,40
8	0,97	23	2,55
9	1,00	24	2,56
10	1,15	25	2,00
11	1,04	26	2,01
12	0,64	27	11,24
13	0,99	28	2,19
14	1,26	29	5,80
15	0,74	30	1,34

## 6.2 Coefficienti parte variabile della tariffa

La parte variabile della tariffa, o meglio la quota variabile di distribuzione della tariffa a fronte di costi variabili di servizio, trova una sua applicazione mediante l'adeguamento delle superfici occupate da ogni utenza moltiplicandoli con coefficienti statistici tabellari (DRP 158/99).

Questi coefficienti differiscono a secondo che trattasi di utenze domestiche o non domestiche.

### 6.2.1 Utenze domestiche

Il DPR 158/99 non pone possibilità di variazione geografiche, di applicazione di detto coefficiente, ma consente di applicare un valore non determinato se non in un range compreso tra un minimo e un massimo.

Nella **tabella 2)** allegata a predetto decreto viene riportato anche un valore medio, anche se non giustificato se non in termini matematici, e dovendosi determinare un coefficiente  $K_b$  per ogni categoria domestica si è previsto, nell'ottica della gradualità applicativa, di ridurre almeno per il primo anno, l'intervallo di variabilità tra i vari coefficienti.

Tabella  $K_b$  - Coefficienti di adattamento delle utenze "domestiche" in base al numero dei componenti del nucleo familiare

N° componenti	$K_b$ min.	$K_b$ max	$K_b$ med.
1	0.6	1.0	0.8
2	1.4	1.8	1.6
3	1.8	2.3	2.0
4	2.2	3.0	2.6
5	2.9	3.6	3.2
6 o più	3.4	4.1	3.7

Questa scelta viene operata per il contenimento della differenza tariffaria tra il passato regime tariffario e la nuova formulazione di tariffa, ma soprattutto perché non si ritiene giustificato il rapporto matematico tabellare con la realtà dei conferimenti di rifiuti delle singole utenze.

Questa convinzione però troverà costrutto solo successivamente alla campagna di campionamento quantitativo che verrà effettuato durante il primo anno d'applicazione della tariffa nell'ambito del **progetto tariffa** e provvisoriamente vengono applicati i seguenti parametri:

N° componenti	$K_b$ scelto	note
1	1,00	Max
2	1,80	Max
3	2,00	Med
4	2,60	Med
5	2,90	Min
6 o più	3,40	Min

## 6.2.2 Utenze non domestiche

Per quanto riguarda i coefficienti Kd relativi alle utenze non domestiche il Decreto pone la possibilità di scegliere tra un range di valori a secondo delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica.

Riproponendo l'ipotesi già dettagliata nel precedente capitolo 6.2.1, si procede all'applicazione dei parametri della tabella 4a del DPR 158/99 considerando il territorio dell'ATO come un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Sud Italia, che pone le seguenti opzioni percorribili:

**Tabella Kc** - Coefficienti di adattamento delle superfici "non domestiche" in base alla ipotetica produzione unitaria di rifiuti al mq. per categoria di appartenenza

Categoria	Kd min.	Kd max	Categoria	Kd min.	Kd max
1	4,00	5,50	16	10,45	14,69
2	2,90	4,12	17	10,45	13,21
3	3,20	3,90	18	6,80	9,11
4	5,53	6,55	19	8,02	12,10
5	3,10	5,20	20	2,90	8,25
6	3,03	5,04	21	4,00	8,11
7	8,92	12,45	22	29,93	90,50
8	7,50	9,50	23	22,40	55,70
9	7,90	9,62	24	22,50	64,76
10	7,55	12,60	25	13,70	21,50
11	7,90	10,30	26	13,77	21,55
12	4,20	6,93	27	38,93	98,90
13	7,50	9,90	28	14,53	23,98
14	8,80	13,22	29	29,50	72,55
15	4,90	8,00	30	6,80	16,80

In questo caso appare opportuno, dovendosi garantire una certa gradualità nel passaggio da tassa a tariffa per l'anno 2005 e per i successivi, determinare il Kc medio per ogni categoria merceologica ad esclusione delle categorie che hanno usufruito della detassazione produzione rifiuti speciali, (applicando alle superfici i Kc massimi,) e delle categorie di "produttori" (applicando i Kc minimi).

Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato
1	4,75	11	9,10	21	8,11
2	3,51	12	5,57	22	29,93
3	3,55	13	8,70	23	22,40
4	6,04	14	11,01	24	22,50
5	4,15	15	6,45	25	17,60
6	4,04	16	12,57	26	17,66
7	10,69	17	13,21	27	38,93
8	8,50	18	9,11	28	19,26
9	8,76	19	12,10	29	51,03
10	10,08	20	8,25	30	11,80

## 7 Conclusioni

Quale sintesi del documento si riportano di seguito le variabili stabilite per l'applicazione della tariffa con decorrenza 1.1.2005:

### FABBISOGNO TARIFFARIO:

Anticipazione Comune 1/1/2005 - 31/5/2005		2005									
TOTALE fabb.			□	%		%	□				
□	21.510,08	□	42.357,92	FISSA	□	21.112,24	49,84	Ut. Dom.	85%	□	17.945,40
				VARIABILE	□	21.245,69	50,16	Ut. Non Dom.	15%	□	3.166,84
								Ut. Dom.	85%	□	18.058,83
								Ut. Non Dom.	15%	□	3.186,85
								<b>TOTALE</b>		□	<b>42.357,92</b>

Per quanto riguarda la determinazione dei coefficienti necessari alla definizione della tariffa puntuale per la **componente domestica** vengono stabiliti i seguenti valori:

### PARTE FISSA:

N° componenti	Coefficiente Ka
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 e oltre	1,06

### PARTE VARIABILE:

N° componenti	Coefficiente Kb
1	1,00
2	1,80
3	2,00
4	2,60
5	2,90
6 o più	3,40

Per quanto riguarda la determinazione dei coefficienti necessari alla definizione della tariffa puntuale per la **componente non domestica** vengono stabiliti i seguenti valori:

### PARTE FISSA:

categoria	Kc applicato	categoria	Kc applicato	categoria	Kc applicato
1	0,54	11	1,04	21	0,92
2	0,40	12	0,64	22	3,40
3	0,40	13	0,99	23	2,55
4	0,69	14	1,26	24	2,56
5	0,47	15	0,74	25	2,00
6	0,46	16	1,43	26	2,01
7	1,21	17	1,50	27	11,24
8	0,97	18	1,04	28	2,19
9	1,00	19	1,38	29	5,80
10	1,15	20	0,94	30	1,34

## PARTE VARIABILE:

Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato
1	4,75	11	9,10	21	8,11
2	3,51	12	5,57	22	29,93
3	3,55	13	8,70	23	22,40
4	6,04	14	11,01	24	22,50
5	4,15	15	6,45	25	17,60
6	4,04	16	12,57	26	17,66
7	10,69	17	13,21	27	38,93
8	8,50	18	9,11	28	19,26
9	8,76	19	12,10	29	51,03
10	10,08	20	8,25	30	11,80

È certo, comunque, che il presente piano finanziario pur riassumendo una situazione verificabile, allo stato odierno, sarà oggetto di variazioni in corso d'opera non tanto per quanto riguarda la dimensione finanziaria, che seguirà le dinamiche di bilancio dell'ATO ME 1, ma per la ripartizione della pressione tariffaria.

Risulta infatti che l'applicazione tariffaria proposta, si basa su dati approssimati per quanto riguarda la banca dati anagrafici e su parametri statistici di produzione che non tengono conto della specificità territoriale del Bacino.

Conseguentemente, in coincidenza con la prima applicazione tariffaria, verranno intraprese alcune iniziative per rendere più fedele lo schema ridistribuivo con la realtà di servizio; in tal senso procederà:

- Ad avviare un aggiornamento della banca dati anagrafici mediante l'utilizzo dello strumento della autocertificazione sulle superfici realmente occupate dai vari utenti e la loro effettiva appartenenza a categorie tariffarie specifiche;
- Alla verifica a campione delle superfici dichiarate con particolare riguardo alle categorie produttive;
- Ad un censimento puntuale delle utenze incrociando altre banche dati dei servizi pubblici quale acqua, gas ed elettricità;

AI sensi dell'art. 53 della legge 142/90, recepito dalla L. R. n. 48/91  
e L.R. n. 30/2000:



## ESPRIMONO

in ordine alla regolarità tecnica

Li, 13.05.2005

**PARERE FAVOREVOLE  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

F. lo *Aurelio Mazzeo*

in ordine alla regolarità contabile

Li, 13.05.2005

**PARERE FAVOREVOLE  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

F. lo *Aurelio Mazzeo*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera che precede;

VISTI i pareri acquisiti ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/90 recepito dalla L. R. n. 48/91 e L. R. n. 30/2000;

RITENUTO di approvare e fare propria la proposta di deliberazione di cui sopra;

VISTO il vigente O. A. EE. LL. così come modificato dalla LL. RR. 48/91;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con il seguente risultato della votazione :

Presenti n. 10, Voti favorevoli n. 7, Astenuti n. 3 (RIN.), voti contrari n. 0;  
resi come per legge.

## DELIBERA

DI APPROVARE così come formulata la superiore proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo.



Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto il/la Sig.:

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**

f.to. Seferis Salvatore

**Il Segretario Comunale**

f.to. Spinella Giovanni

**Il Consigliere anziano**

f.to. Pestolosa Giuseppe

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione:  
 è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 29.05.2005, per rimanere per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1, L.R. 3.12.1991, n. 44);

- È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Dalla Residenza comunale, il 17.06.2005



**Il Responsabile del Servizio**

f.to. Spinella Giovanni

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione:  
 È divenuta esecutiva il giorno 08.06.2005, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44);

È stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 11, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, per quindici giorni consecutivi dal ..... al .....

È divenuta esecutiva il giorno dell'adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44);

Dalla Residenza comunale, il 17.06.2005

**Il Responsabile del Servizio**

f.to. Spinella Giovanni

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza comunale, il 23.06.2006



**Il Responsabile del Servizio**

f.to. Spinella Giovanni

RP  
135